27.ma DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 04 OTTOBRE 2026
- SAN FRANCESCO -

DARÀ IN AFFITTO LA VIGNA AD ALTRI CONTADINI.
Commento al vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 21, 33-43

(In quel tempo,)

Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.

Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono.
Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.
Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.
Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

*

Il nemico di Dio non è il peccato; il peccatore che accoglie l'amore del Signore si può convertire. Il nemico di Dio - la convenienza - rende ostili all'azione divina.
Dopo aver detto alle massime autorità religiose che le categorie da loro ritenute escluse dall'azione divina, quali i pubblicani e le prostitute, avrebbero preso il loro posto nel regno di Dio, la terza parabola che Gesù fa come protagonista è la vigna: è la terza parabola: immagine del popolo d'Israele secondo la figura del profeta Isaia.

*

È un imperativo, non è un invito: "***Ascoltate un'altra parabola***. ***C'era un uomo che possedeva un terreno. Vi piantò una vigna"*** - *e per l'evangelista indica la grande premura di questo signore per la sua vigna* - ***"la circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre***. ***La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano".***
Quando arrivò il tempo dei frutti" - *il tempo opportuno* - "***mandò i suoi servi dai contadini a ritirare i suoi frutti***": *insiste sul fatto che i frutti sono del padrone.* ***"Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono"***: *è la sorte dei profeti.*

Continuamente Dio ha mandato profeti nel suo popolo e continuamente questi profeti sono stati rifiutati, e spesso sono stati uccisi. I profeti da sempre invitano a un cambiamento, ma coloro che sono installati nel potere non desiderano cambiare, ma mantenere il loro privilegio.

"***Mandò di nuovo altri servi più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo***. ***Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo avranno rispetto per mio figlio…"***: *l'espressione indica l'unico figlio: quello che rappresenta il padre e che eredita tutto.*

Che illusione! Le autorità religiose chiedono rispetto soltanto per se stesse, non rispettano gli altri perché tutto quello che loro fanno è basato sulla loro convenienza e non sul bene degli altri.

"Ma i contadini, visto il figlio dissero tra loro: costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità". *Gesù smaschera che il vero dio del tempio si chiama interesse e convenienza. Gesù non è morto perché questa fosse la volontà di Dio, ma è morto per l'interesse della casta sacerdotale al potere.*

Il calcolo che fanno questi contadini - che sono le autorità religiose - è basato soltanto sulla loro convenienza. Gesù per il bene degli uomini ha sacrificato la propria convenienza. Le autorità religiose per la propria convenienza sacrificano il bene degli uomini e non esitano ad assassinare il figlio di Dio.

"***Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero***". "*Essere cacciati fuori", secondo il libro del Levitico (24,14) significa la condanna riservata ai bestemmiatori. Le massime autorità religiose del popolo ritengono che Gesù, figlio di Dio, è un bestemmiatore e come tale va eliminato.*

"***Quando verrà dunque il signore della vigna che cosa farà ai contadini?***". *E i sommi sacerdoti e gli anziani, ai quali Gesù ha rivolto la parabola, emettono la propria sentenza:* "***Quei malvagi li farà morire miseramente…***"; *per rendere meglio il testo greco bisognerebbe tradurre "farà miserabilmente perire questi miserabili" oppure "quei malvagi li distruggerà malamente". Quindi si danno loro stessi la sentenza:* ***"e darà in affitto la vigna ad altri contadini***" *- cioè ai popoli pagani -* "***che gli consegneranno a suo tempo***".

Teniamo presente che Gesù con profonda ironia si rivolge a persone pie, i sommi sacerdoti e gli anziani che conoscono la scrittura, e dice loro come se fossero ignoranti: ***"Non avete mai letto nelle scritture…?"***: *"La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo. La pietra, che era in realtà la pietra più importante, è stata scartata: "…**questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia dei nostri occhi".***
Ed ecco la sentenza di Gesù: "…***Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio…*** ".
Gesù aveva detto che le categorie ritenute dalla religione le più lontane, quali erano le prostitute e i pubblicani, sono passati avanti, e di prendere il loro posto. Adesso Gesù lo dice chiaramente: "…***sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo" -*** *si intende un popolo pagano -* "***che produca i frutti***".

"***Udite le sue parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capiscono che parlava di loro e cercarono di catturarlo, ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta***".

Le parole di Gesù non suscitano un desiderio di pentimento, le autorità non si pentono mai, ma desiderano soltanto l'eliminazione di chi li ha smascherati.